

PARCO DELLE APUANE

Bando per gestire l'Ostello di Pruno

La Pania ospita un migliaio di visitatori l'anno: un valore per Stazzema

► STAZZEMA

Qui ci si alza e si guarda la Pania che svetta, poi si passeggia per i boschi delle Apuane e si assaggia i cibi del contadino. È una vacanza in paradiso, alla ricerca della pace e della natura. Questo modello di turismo, con escursioni nel Parco, e alla scoperta dell'artigianato locale, è stato il fulcro dell'associazione Alkedo (con sede a Stazzema), sviluppato con la gestione dell'Ostello La Pania a Pruno. **Lorenzo Belli**, presidente di Alkedo, che in questi anni si è occupato della struttura ricettiva di proprietà del Comune, tira le somme di un bilancio più che positivo. Il contratto è scaduto e siamo alla vigilia di un nuovo bando pubblico con cui il Comune affiderà di nuovo l'immobile.

«È dal 2007 che gestiamo l'Ostello, classificato come ostello della gioventù, ed è diventato un centro di educazione ambientale - spiega Lorenzo - è infatti entrata nelle strutture consi-



L'Ostello La Pania

gliate dall'ente Parco Apuane, essendogli stato riconosciuto da loro il marchio di ecosostenibilità».

In questo arco di tempo si sono registrate mediamente mille presenze annue, considerando che è aperto quasi solo d'estate. Arrivano soprattutto dalla Toscana, ma anche da Liguria e Ap-

pennino Tosco Emiliano. «Abbiamo sempre puntato sui soggiorni estivi con i gruppi di ragazzi ma l'Ostello La Pania è aperto anche agli adulti. Durante i soggiorni si sono organizzati corsi e attività escursionistiche con guide turistiche ambientali per scoprire il territorio o legate all'alimentazione o all'artigianato e agli antichi mestieri; ma anche ad arti visive, pittura, teatro e l'anno scorso fotografia insieme all'agricoltura bio-eroica».

Insomma una rarità nel Parco e in Versilia. Un viaggio estivo - per i piccoli turisti partecipanti - dedicato all'ambiente e alle radici di Stazzema, oltre che al relax. I progetti sono spesso stati finanziati da CariLucca e Banca del Monte di Lucca o dalla Regione. Ora la salvaguardia di questa realtà locale passerà anche dal bando pubblico ma Belli si augura che l'Ostello, comunque vada, abbia una continuità con «progetti di questo tipo e legami col territorio; così è un valore aggiunto per Stazzema». (t.b.g.)

